

Da: info@unicobaslivorno.it
Oggetto: NEWS 20-6-2022
Data: 20/06/2022 10:07:36

NEWS 20/6/2022

NASPI, A CHI SPETTA E COME PRESENTARE DOMANDA

Ricordiamo che alla scadenza dei contratti a tempo determinato (ad es. fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche), è possibile accedere all'indennità di disoccupazione (NASpi).

Possono accedere alla NASpi i lavoratori che hanno perso involontariamente il lavoro (quindi non si sono licenziati) e si trovano in condizione di disoccupazione, quindi tutti i precari della scuola a cui è scaduto il contratto, che hanno almeno 13 settimane di contribuzione nei 4 anni che precedono la domanda di accesso all'indennità.

La domanda va presentata al massimo entro 68 giorni dal termine del contratto, ma se si inoltra la richiesta entro 8 giorni dalla scadenza l'indennità decorrerà dall'ottavo giorno successivo alla scadenza del contratto stesso.

La domanda va presentata esclusivamente per via telematica. Per informazioni sulla consulenza telefonare al numero 0586210116 dalle 8,30 alle 12,30

BONUS 200 EURO A LUGLIO, A CHI SPETTA

Nella busta paga di luglio sarà erogata a tutto il personale della scuola con reddito annuale inferiore a 35.000 euro l'indennità una tantum prevista dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Aiuti" (il cosiddetto Bonus 200 euro). Ne avranno diritto tutti i lavoratori che nel primo quadrimestre del 2022 hanno percepito per almeno una mensilità una retribuzione inferiore ai 2.692 euro. Il bonus è destinato anche ai precari della scuola che nel mese di giugno 2022 percepiranno la Naspi.

Non occorre presentare domanda, il bonus verrà erogato automaticamente.

I precari della scuola il cui rapporto di lavoro termina al 30 giugno e che quindi a luglio, non percepiscono lo stipendio né la Naspi, rischiano di non vedersi erogato a luglio il bonus di 200 euro.

FONDO PENSIONE ESPERO RIFIUTIAMO LA TRAPPOLA DEL SILENZIO ASSENSO PER I NEOASSUNTI

Rifiutiamo la trappola del silenzio-assenso per i neoassunti. Hanno iniziato con l'accordo del 16 settembre 2021, quando Aran e CGIL, CISL e UIL, cogliendo lo spunto offerto da un comma inserito nella legge di bilancio per il 2018, si sono definitivamente accordati per introdurre nella Pubblica Amministrazione la formula del silenzio assenso per l'adesione al fondo Pensione Sirio Perseo per il comparto impiegatizio dello stato. Gli stessi protagonisti, con l'aggiunta della ANP, hanno firmato il 31 maggio 2022 l'ipotesi di accordo per introdurre, anche nel mondo della scuola, la stessa formula truffaldina per aderire, questa volta, al fondo pensione Espero. In analogia a quanto già avviene nel settore privato, e all'accordo sottoscritto in autunno, l'intesa prevede sia l'adesione espressa, mediante una esplicita manifestazione di volontà dell'aderente, sia l'adesione mediante silenzio-assenso (cosiddetta "adesione tacita") e riguarda, per il momento, **i destinatari di contratto a tempo indeterminato, con decorrenza economica dopo il 1° gennaio 2019.**

All'atto dell'assunzione, quindi, l'Amministrazione è tenuta a fornire informativa sui contenuti dell'accordo, sulla previdenza complementare in generale e sul Fondo Espero. Nei nove mesi successivi all'assunzione il lavoratore può comunicare espressamente se intende o meno aderire al Fondo, utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione; **se non esprime alcuna volontà, scatta la trappola ed è automaticamente iscritto al Fondo, a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla scadenza dei nove mesi.**

A dispetto degli accattivanti opuscoli informativi che descrivono solo i potenziali rendimenti, tralasciando i rischi i lavoratori sanno bene che la soluzione non risiede nella previdenza complementare, da sempre esposta alle turbolenze della finanza internazionale, che non potrà mai garantire il recupero totale della quota persa dalle pensioni con l'introduzione del sistema contributivo. Quello che serve, invece, è una riforma strutturale che difenda e rilanci il sistema pensionistico pubblico fondato sul principio solidaristico intergenerazionale, contro i tentativi di privatizzazione

UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA'

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel. 0586 210116

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it

e-mail: info@unicobaslivorno.it